

Maestrale 780 Sport

di Giovanni Grimaldi

Stabile, accattivante e ben rifinito: questi gli aggettivi che ben descrivono il gommone di quasi otto metri prodotto dal cantiere siciliano. Un battello per l'uscita in mare giornaliera, ma anche per la mini crociera in campeggio nautico



TEST
VERITÀ

In breve

- > **Lunghezza f.t.** 7,80 m
- > **Larghezza massima** 3,09 m
- > **Diametro dei tubolari** 0,62 m
- > **Peso senza motori** 1.300 kg
- > **Potenza max** 350 cv fb
- > **Serbatotio carburante** 350 lt
- > **Persone imbarcabili** 22
- > **Omologazione CE B**

Quanto costa

- > **€ 30.800** (Iva esclusa)
senza motore

In cosa vince

- > Fruibilità del piano di coperta
- > Prestazioni esaltanti
- > Solidità della costruzione

In cosa perde

- > Accesso scomodo in consolle
- > Gavone di poppa poco fruibile

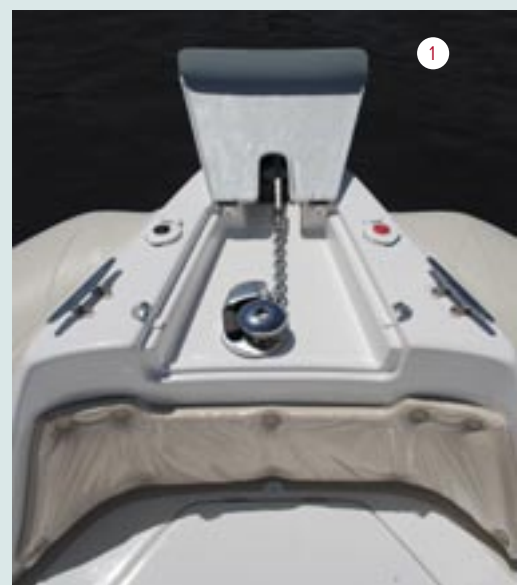
Gommoni firmati dal cantiere siciliano Maestrale nascono dalla decennale esperienza maturata nella costruzione in vetroresina d'imbarcazioni. Infatti i primi modelli, rigorosamente in vetroresina, furono prodotti già negli anni 80 da Marcello Sorrentino insieme al padre nella sede di Palermo. A partire dal 2000, Marcello ha creato, insieme alla moglie Anna, una nuova struttura a Cefalù, dove ha continuato la produzione di barche in vetroresina fino al 2004. E' questo l'anno della svolta. Una richiesta sempre crescente di un mercato, quello del gomnone, in continua espansione ha spinto i due titolari ad abbandonare la produzione delle barche in vetroresina e intraprendere la nuova avventura dei gommoni. Il successo è immediato grazie alla progettazione e realizzazione di un 7,40 metri. Oggi i modelli sono tre (oltre al 7,80 della prova, il 5.70 e il 7.40) e in cantiere, è il caso di dire, ci sono già altre due novità, un 8 e un 9 metri.

La coperta

Ciò che colpisce subito, salendo a bordo del Maestrale 7,80, è la cura dei dettagli che conferiscono una grande eleganza d'insieme.

Guardando ancora più attentamente si può notare la buona qualità dei materiali utilizzati e l'equilibrata disposizione dei vari elementi che favorisce il comfort di chi è a bordo.

La zona poppiera è un vero e proprio salotto. Qui spicca la forma del divanetto ad angolo che, unito agli altri due posti ricavati dal ribaltamento del sedile di guida, consentono a 5 persone di stare comodamente seduti attorno al tavolino in legno. Abbassando il tavolino e posizionandoci sopra un cuscino sagomato si crea un'ampia zona prendisole. Sulla plancetta di poppa è stata posizionata la scaletta in acciaio. Qui gli spazi sono ampi per consentire una facile risalita dopo il bagno e per la doccia (installabile a richiesta). La consolle presenta, nella parte anteriore, un comodo sedile. Ai due lati sono posizionate le luci di via, le casse per l'impianto stereo, un oblò e, su richiesta, due portacanne orientabili e a scomparsa. Alzando questo sedile si accede all'interno della consolle. A dire il vero l'accesso è un po' difficoltoso ma può essere migliorato inserendo uno scalino al suo interno. Qui è possibile installare un wc chimico. Due semplici maniglie chiudono il pannello della strumentazione, consentendo una facile ispezione. Passando alla zona prodiera il prendisole è largo a tutto vantaggio dei





1 Semplice in rada

La zona di manovra per filare a mare ancora e catena è scomparsa. Il verricello elettrico rientra tra gli optional proposti dal cantiere.

2 Il gavone dell'ancora

È di grandi dimensioni. È posizionato proprio sotto il prendisole di prua. Unico inconveniente: dover togliere il materassino per averne un facile accesso.

3 Dove lo metto?

Gli spazi per stivare le dotazioni di sicurezza e il tavolino per il pozzetto non mancano a bordo. A prua un gavone è dotato di due pistoni a gas per tenerne sollevato il grande coperchio.

4 Per la tintarella

La zona proclera è quasi interamente deidcata alla zona relax. Un prendisole è in grado di ospitare sino a 3 persone sdraiate.

5 Comodo e sicuro al timone

La consolle di guida ben ripara chi sta alla guida. Un parabrezza alto e delimitato da un tientibene in acciaio avvolge la postazione di guida. La strumentazione è ben posizionata così come la manetta. Un piccolo portaoggetti e l'impianto hi-fi, entrambi chiusi, completano le dotazioni.

6 Per navigare di notte

Il profilo della consolle. Le luci di via, la cassa dell'impianto stereo, sono posizionate sulle due pareti della tuga.

7 La plancetta per il bagno

A estrema poppa la spiaggia di poppa è dotata di scaletta per la discesa a mare e di doccia. È rivestita in Flexteak.

8 Divanetto

La consolle di guida ospita verso prua un divano per una persona. Due tientibene in acciaio sono posizionati sul bordo per agevolare il passaggio da prua a poppa. In basso, invece la robusta maglia per accedere al locale ricavato dentro consolle.

9 Area living

Un tavolo in legno serve la zona pranzo. Sul divano possono essere ospitate cinque persone. Un tientibene in acciaio corre su tutto il profilo del divano per offrire un appiglio in navigazione.

10 Prendisole di poppa

Basta abbassare il tavolo per ricavare una zona prendisole anche a poppa.

11 Il gavone

Basta, invece, sollevare il grande coperchio e il divano può contenere tutto il materiale per l'uscita in mare. Profondo offre uno stivaggio sicuro e asciutto a pinne fuocile e occhiali.

12 Dentro la consolle

All'interno della postazione di guida è ricavato un locale spogliatoio toilette. Due obli garantiscono un buon ricircolo d'aria.



volumi dei due gavoni ricavati sotto di esso. Il più vicino alla consolle è il più grande, ha la luce dimezzata da un rinforzo centrale ed è destinato a conservare tutte le dotazioni di bordo, come anche il tavolino. A estrema prua il gavone dell'ancora è di grandi dimensioni e diviso da un separatore. Si riesce a contenere la catena dell'ancora oltre ai molti metri di cima sempre indispensabili per un corretto ancoraggio. A bordo sono ben distribuiti numerosi tintibene e ciò dimostra quanta importanza venga riservata alla sicurezza in navigazione.

In acqua

La cornice del porto di Cefalù è stata la sede logistica dove ci siamo dati appuntamento per effettuare questa prova. Come barca appoggio abbiamo utilizzato il 5,60 lux motorizzato con un Suzuki 40 cavalli quattro tempi. Mare liscio come l'olio, sole da piena estate e

una leggera bava di vento di maestrale ci hanno permesso di poter effettuare tutte le manovre e, soprattutto, di poter prendere i dati con buona precisione.

Alla partenza, con la manetta del motore quasi tutta giù, la planata è stata quasi immediata e il gommone si è posizionato in pochi secondi, 3,1 per l'esattezza, nel suo regolare assetto di navigazione.

Sono 28 i nodi registrati a 4.000 giri. Questi diventano 40 a 5.000 giri. Ciò potrebbe far pensare ad una carena poco profonda ma, in realtà, non è così. La carena è profonda il giusto, tanto che questa ci ha consentito di effettuare anche brusche manovre a velocità elevate senza perdere stabilità. Unica raccomandazione "tenersi bene". Se da un lato il mare calmo ci ha consentito di apprezzare del battello le doti velocistiche, dall'altro, non ci ha permesso di apprezzarne quelle di stabilità e sicurezza, anche con mare formato. Ci siamo dovuti accontentare di saggiarne la

tenuta approfittando della piccola onda da noi stessi generata. Il comportamento del battello è stato comunque soddisfacente risultando preciso nel mantenere la rotta e il passaggio sull'onda si è dimostrato morbido.

La costruzione

A bordo dei battelli Maestrale si fa sentire e apprezzare quell'esperienza in fatto di vetroresina maturata proprio nella produzione d'imbarcazioni. La carena, progettata dallo studio interno al cantiere, è filante, dal chiaro spirito sportivo. La vetroresina impiegata a bordo, in coperta, non è pesante alla vista, la gomma risulta ancora un elemento essenziale. I materiali usati per l'impiantistica e per l'allestimento di coperta risulta di buon livello così come la tappezzeria dei molti cuscini presenti a bordo. Le finiture sono ben curate per garantire un buon livello di comfort a bordo. ■

Le alternative

Maestrale 780 Sport



Black Fin 25 Elegance



Capelli Tempest 770



Lunghezza f.t.

7,80 m

Larghezza max

3,09 m

Peso

1.300 kg

Motor. max

350 cv fb

Prezzo base

€ 30.800 (Iva esclusa) senza motori

Cantiere

Cantiere Maestrale
Contrada San Nicola
90015 - Cefalù (PA)
Tel. 0921 911490
Fax 0921 911868
www.maestraleboats.net

Importatore

7,60 m

3,16 m

1.310 kg

300 cv fb

€ 67.000 euro (Iva esclusa) con Mercury Verado da 300 cv

Black Fin

Brunswick Marine in Italia
Via Liguria 20
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Num.Verde 800 013695
www.brunswickmarineitalia.it

7,70 m

2,92 m

1.100 kg

250 cv fb

€ 49.150 (Iva esclusa) con Yamaha F250 cv

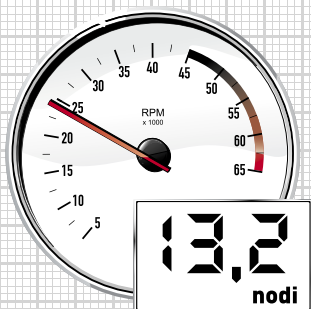
Cantieri Capelli

Yamaha Motor Italia
Via Tinelli 67/69
20050 Gerno di Lesmo (MI)
Tel. 039 60961
www.yamaha-marine.it

Gli optional del Maestrale 780 Sport

Tavolo con piantana - Prolungamento prendisole - Impianto doccia con autoclave e due serbatoi da 70 lt - Impianto elettrico con stacca batteria - Asta sci in acciaio inox - Timoneria idraulica - Verricello salpancora 500W - Tendalino con sistema rollbar Telo copertura - Copriconsolle - Colorazione Ivory - Impianto stereo - Gonfiatore elettrico - Bussola - Elettronica (Gps Ecoscandaglio con scheda cartografica) - Vhf - Wc elettrico - Elica di prua - Allestimento per la pesca (vasca per il vivo con pompe, 4 portacann a incastro).

un po' di numeri



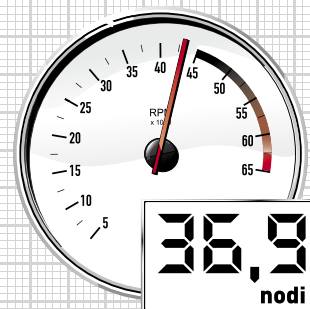
Minimo planata



Crociera economica



Crociera veloce



Velocità massima

Accelerazione

0-20 nodi

06,5"



0-30 nodi

09,5"



Prestazioni

Giri/min	nodi
1000	4,5
1500	6,4
2000	8,2
2500	11,9
3000	16
3500	20,6
4000	28,3
4500	33,6
5000	40
5500	44,9
6000	49,5

Dati della prova

Condizioni meteo Mare calmo, vento sui 4 nodi da NW, cielo sereno

Carico 4 persone a bordo, 100 lt carburante e dotazioni di sicurezza

Potenza della prova 250 cavalli fuoribordo

Tempo di planata 3,1 secondi

Velocità minima di planata 13,5 nodi

Vel. di crociera 32 nodi

Vel.max raggiunta 49,5 nodi

Costruttore Cantiere Maestrale
 Contrada San Nicola
 90015 - Cefalù (PA)
 Tel. 0921 911490
 Fax 0921 911868
 www.maestraleboats.net

Il motore del test

Yamaha 250 Four Stroke

È un fuoribordo a 4 tempi di nuova generazione tra i più affidabili della loro categoria.

Le caratteristiche più interessanti sono la potenza, l'accelerazione e la silenziosità. Inoltre, ha un consumo ridotto grazie all'esclusivo sistema di iniezione elettronica del carburante Yamaha, al microprocessore ECU, al VCT (Variable Camshaft Timing), alla tecnologia di ricircolazione dei gas e ai sistemi di riduzione del rumore.

Come in tutti i motori ad iniezione elettronica prodotti dal 2007, è installata una porta di connessione per il sistema di rete con la sua sofisticata serie di indicatori digitali.



Carta d'identità

- > **Costruttore** Yamaha Marine
- > **Importatore** Yamaha Motor Italia
Via Tinelli 67/69
20050 Gerno di Lesmo (MI)
Tel. 039 60961
www.yamaha-marine.it
- > **Prezzo (Iva inclusa):** € 22.900 (con piede XL)
- > **Tipo** 4 tempi
- > **Carburante** benzina
- > **Cilindrata Complessiva** 3.352 cc
- > **N° cilindri e disposizione** 60° V6
- > **Alésaggio per corsa** 94 x 80,5 mm
- > **Regime di rotazione:** 5000/6000 giri minuto
- > **Peso** 278 kg
- > **Rapporto di compressione** 9,9:1